

12

INSERTO STATE

Mercoledì 28 agosto 2019
info@quotidianodelsud.it

► CALITRI. In trentamila per il festival, tutto esaurito nelle strutture ricettive

“Un miracolo chiamato Sponz”

Il grazie di Vinicio Capossela: così abbiamo allargato i confini, creando una comunità più ampia

CALITRI. Sono stati in trentamila per lo SponzFest, il festival ideato da Vinicio Capossela, nel segno di Sottaterra, alla ricerca della cura dalla peste del contemporaneo. Un viaggio di ritorno al luogo da dove veniamo, un rito collettivo di rigenerazione e ri-creazione, per riscoprire il luogo delle radici, del riparo, della memoria, capace di coinvolgere Calitri e 5 comuni limitrofi dell'Alta Irpinia (Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Villamaina). Tutto esaurito nelle strutture ricettive anche delle zone limitrofe. Un successo confermato dai numeri: il sito ufficiale del festival è stato visitato da circa 260.000 persone, mentre nel solo mese di agosto la pagina Facebook ha raggiunto più di 420.000 utenti. La SponzApp è stata poi scaricata da più di 5400 partecipanti al festival contro i 3700 download dell'anno precedente. Dal concerto all'alba di un duo di eccezione, i greci **Manolis Pappos e Dimitri Mistakidis**, alla Grande Cingolata e il suo ospite d'onore, **Chef Rubio**, fino a 'E Zezi Gruppo Operaio di Pomigliano. Dopo le tappe di Trenodia a Cairano con **Elio Germano e Raiz**, è stata la volta del Mercoledì della Cenere con il cinema presentato da **Goffredo Fofi**, il concerto del cowboy solitario texano **Micah P. Hinson** e la festante Banda della Posta.

E poi i tre grandi concerti tra speranze e pestilenze contemporanee dello Sponz Pest nel Vallone Cupo, sulla collina di Calitri: quello dello sciamano del suono **Enzo Avitabile** insieme ai Bottari in 'A pest'. Pattuglia di pastellessa preceduto dal toccante incontro con **Mimmo Lucano**; 'A 'mascarata. Trap, Pest e altre Dannazioni - Concertato di voci comprensive e autotune con **Morgan, Young Signorino, Almamegretta, Dub Box, The André, Enzo Savastano, Livio Corrie** con la partecipazione di **Neri Marcorè** e infine, nel giorno di Calitri Capitale Europea della Cultura, il grande concerto di **Vinicio**

Capossela dal titolo Sottaterra. Concerto per uomini e pesti. Un "happening unico" che ha ospitato sul palco alcuni dei protagonisti del nuovo album "Ballate per uomini e bestie" e diversi compagni di viaggio di una vita in musica: **Roy Paci, Asso Stefana, Daniele Sepe, Victor Herrero, Micah P Hinson, Ago Trance e Cupa Cupa, Flaco Maldonado, Sergio Palencia, Manolis Pappos, Dimitri Mistakidis, Mariachi Tres Rosas e Bassa**

Banda Processionale. In chiusura, l'ultimo giorno, dopo l'orazione di Michela Murgia e il banchetto funebre nel Vallone Cupo, il concerto nel Castello di Sant'Angelo dei Lombardi di Giovannangelo de Gennaro e Peppe Leone e la grande festa da ballo in piazza con la Banda della Posta. Tanti gli spunti di riflessione emersi anche dalle lezioni della Libera Università per Ripetenti, a cui si sono affiancati i giochi, laboratori e sottani per grandi

e piccini, le attività di trekking e cicloturismo, le incursioni musicali del Mucchio Salvaggio in movimento, le orazioni di Trenodia. Ed è un grazie pieno di calore quello che arriva da Vinicio Capossela. "Tutti coloro che hanno scelto di prendere parte a questa edizione dello Sponz Fest hanno potuto fare esperienza dell'Alta Irpinia e godere della sua biodiversità: dall'Arco degli Zingari ai vicoli e piazze di Calitri, alla selva piena di sorgenti di

Senerchia e il suo borgo medievale, al castello longobardo di Sant'Angelo, al centro storico di Lacedonia, trasformato in Ade dallo spettacolo realizzato in collaborazione con lo Sprar locale, alla balconata sulla Valle d'Ansanto di Villamaina, fino alla sommità lunare di Cairano. Una moltiplicazione dei luoghi e delle attività culturali che ha portato lo Sponz a allargare i propri confini con lo scopo di creare una comunità più ampia e di generare possibilità di incontro anche tra paesi non contigui. Insieme abbiamo sperimentato l'abbraccio della terra e il buio delle origini nel Vallone Cupo a Calitri, sede dei concerti di SponzPest, dove è stata allestito un anfiteatro naturale in una selva in grado di accogliere idee e persone senza problemi di spazio e di orario. È stato uno scavare nelle radici, un canto della terra e del sottaterra. Una denuncia e un esorcismo delle pestilenze contemporanee. Questa settima edizione è stata anche l'occasione per esperimenti nuovi prima di tutto nella fruizione degli spazi: lo sforzo di liberarci della plastica, di fornire acqua libera e cibo come momento culturale grazie all'allestimento di una miniera intraterrestre. Si è dato ampio spazio a momenti di approfondimento e di riflessione per scavare anche nel pensiero. C'è stata poi la sperimentazione di diverse forme dell'arte soprattutto grazie al corteo di Trenodia che ha saputo far convivere tanti linguaggi: dalla letteratura alla musica, fino alla performance. La cosa davvero miracolosa dello Sponz Fest sono coloro che vi partecipano. È prima di tutto la partecipazione che consente il miracolo. Grazie dunque di cuore a tutti coloro che vi hanno partecipato in tante diverse forme: a chi ha contribuito con il proprio lavoro per la sua realizzazione e a coloro che hanno deciso di vivere questa esperienza da spettatori attivi e curiosi. Grazie ai Comuni, alle amministrazioni, all'Associazione Sponziamoci e alle associazioni locali, ai volontari, alla Fondazione Matera 2019, a tutti gli sponzati, ai monatti e ai pestivendoli".



Alcuni momenti dello SponzFest

